

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— Estero: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Il programma elettorale dei Cattolici di Udine

Le elezioni amministrative nella nostra Città quest'anno presentano dei caratteri che crediamo opportuno di rilevare.

Da qualche mese i giornali con mirabile accordo hanno accettata la parola d'ordine data dalla Loggia ai suoi affliggiati, *esclusione assoluta dei clericali*, e ciò, ben inteso, in omaggio al principio di libertà proclamato in tutti i toni, e per alcuni anche in osservanza della massima, che nei Consigli Comunali non si deve fare della politica.

E tale parola d'ordine si è imposta in modo, che è stata accettata anche da coloro i quali, pur professandosi liberali, in privato ed anche in pubblico hanno manifestato la loro avversione alla setta.

In quanto però a raggiungere lo scopo di stabilire su quella base un accordo fra le diverse frazioni del partito liberale, a quanto pare l'intento della massoneria non si è raggiunto; anzi dai programmi, e dai nomi dei candidati resi pubblici col mezzo della stampa, un fortissimo e sostanziale dissidio ha diviso il partito in due campi, i quali con ogni specie di armi si combattono per conservare, o per conquistare il potere. E probabilmente anche i due partiti si frazioneranno, perchè troppo eterogenei sono gli elementi che li costituiscono.

Ed è edificante il leggere come si accapigliano per giustificare da una parte l'amministrazione che trovasi al potere, e dall'altra per criticarla sia nelle linee generali, sia nei più minuti dettagli, facendosi da una parte e dall'altra le più mirabolanti promesse per l'avvenire, ed assicurare ai Cittadini la più invidiabile prosperità.

Su questo stato di cose, i Cattolici, non preoccupandosi affatto dell'ostracismo contro di loro bandito, hanno sentito il dovere di affermarsi, e di presentare agli elettori pochi nomi, i quali rappresentano nettamente un programma.

In altre circostanze i nostri amici non avrebbero avuto difficoltà di dare il loro voto ad alcuni che figurano in una, o nell'altra lista liberale, riconoscendo in essi quelle condizioni di capacità, di onestà, di imparzialità, che formano di buon amministratore; ma per questa volta non è possibile seguire questo criterio, appunto per l'esplicita affermazione di anticlericalismo sulla quale i manipolatori dei partiti hanno formate le liste rispettive.

I nostri candidati porteranno in seno alla Rappresentanza Cittadina quelle convinzioni che formano la guida della loro condotta privata. La pratica della vita cristiana presto o tardi eserciterà una influenza specialmente sull'indirizzo che l'Amministrazione Comunale deve dare alle scuole; richiamerà a riflettere se non convenga alla Rappresentanza Comunale inculcare anche coll'esempio l'osservanza delle pratiche di pietà, l'adempimento di obblighi solennemente assunti dai nostri maggiori.

La giustizia e l'equità saranno di guida nelle deliberazioni di pubblica economia, e questo criterio porterà alla risoluzione di ardui problemi fi-

nanziari assai meglio di grandi affermazioni e lusinghiere promesse, che poi o vengono sepolte nel dimenticatoio, o possono portare delle scosse fatali al regolare funzionamento dell'Amministrazione Comunale.

La nostra lista non porta che nove nomi. Anche questa limitazione ha una importanza. Il numero è sufficiente per una affermazione di principi; prova che i cattolici sono in fatto più liberali di quelli che della libertà intendono fare un monopolio per proprio uso e consumo; lascia ad altri la responsabilità di qualche innovazione che potrebbe riuscire disastrosa.

Agli Elettori Cattolici di Udine, ed a tutti gli onesti che apprezzano questo programma, si affida la sorte dei candidati cattolici.

« Si avvicina a gran passi il giorno in cui eserciteremo uno dei nostri più importanti diritti. Il giorno 2 del prossimo luglio siamo invitati a nominare la metà dei nostri consigli comunali, ed alla elezione di due consiglieri provinciali.

A nessuno può sfuggire l'importanza di queste elezioni. Ogni buon cattolico deve volere che le pubbliche amministrazioni sieno informate allo spirito cristiano. Il difetto di questo spirito cristiano ha già causato troppo funeste conseguenze perchè non ci abbiamo ad interessare vivamente di insinuare nelle funzioni della vita pubblica quello spirito religioso che solo può produrre la rettitudine dell'operare e l'onestà dell'amministrare.

Stringiamoci in compatta falange e deponiamo nell'urna quel voto che corrisponde veramente al sentito bisogno.

Si tenga presente che i nostri avversari si adoperarono sempre e si adoperano tuttavia energicamente per il trionfo di ideali che sono la negazione dell'influsso religioso nella società; ed a questo scopo mirano invadere anche il campo amministrativo. La nostra inerzia sarebbe la causa della loro vittoria. Le prossime elezioni mostrino che noi cattolici per il principio religioso non vogliamo essere meno gelosi ed attivi di coloro che lottano per principi che sono la rovina della moralità e lo sfacelo dell'ordine sociale.

Il Comitato elettorale cattolico si affida alla prudente azione del R.mo Clero, alla disciplinata cooperazione di tutte le società cattoliche. Anzi i membri tutti delle società catt. si ricordino di essere vigili soldati; sarebbe cosa indegna mostrarsi freddi, peggio poi se credessero di non doversi occupare di elezioni, sapendo quanto sono raccomandate dai nostri capi e per fino dallo stesso Pontefice.

All'opera, dunque, o elettori cattolici. La votazione concorde del 2 luglio p. v. sui nomi che ci danno garanzia di coscienza ed onestà amministrativa, valga a provare quanto sia leale e ferma la nostra disciplina.

Riportiamo il manifesto coi nomi dei candidati — che il Comitato elettorale Cattolico manda fuori per le elezioni amministrative. Per chi conosce le circostanze della lotta che s'ingaggerà domenica, esso appaga pienamente,

## Cittadini Elettori!

La parola d'ordine data dalle loggie massoniche per le elezioni amministrative che si stanno facendo, *esclusione dei clericali*, ripetuta dalla stampa, è stata accettata anche in Udine dai liberali di tutte le gradazioni; ma, da quanto apparisce, non ha raggiunto lo scopo, di ottenere cioè un completo accordo. Le liste di candidati, ed i programmi pubblicati dimostrano anzi che un dissidio fortissimo sussiste tra quelli che vorrebbero conservare l'indirizzo amministrativo attuale, ed altri che lo vorrebbero radicalmente mutato. E questa sostanziale diversità di programma è accanitamente difesa nei giornali che servono ai partiti che si contendono i seggi nella Rappresentanza Municipale.

In questo stato di morbosa agitazione, i cattolici, conservando quella calma che viene dalla serietà delle proprie convinzioni, ritenendo che anche la Rappresentanza Cittadina, come gli individui, deve informare le sue deliberazioni ai principi di equità e giustizia, nè può dimenticarsi di rappresentare una popolazione cattolica, sono venuti nella determinazione di raccomandare agli Elettori di dare il loro voto a cittadini i quali colla franca manifestazione delle proprie convinzioni, si studieranno di fare in modo che la Rappresentanza Cittadina cooperi a far rifiorire la vita cristiana.

Con questo proposito si raccomandano i seguenti candidati:

### PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Canciani Leonardo fu Marcellino, possidente  
Carlini Cesare, fu Gio: Batta, possidente  
Casasola Vincenzo, avvocato  
Diana Lodovico, commerciante  
Loschi cav. uff. Angelo, pensionato  
Martinuzzi Francesco fu Paolo, commerciante  
Renier cav. Ignazio, avvocato  
Roselli Luigi fu Gio: Batta, commerciante  
Zoratti Lodovico, ingegnere

### PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Canciani Leonardo.

Udine, 30 giugno 1899.

Il Comitato Elettorale Cattolico.

## Ai democratico-socialisti

Il socialismo è lo sfruttamento che un branco di furbi va facendo della corruzione teorica e pratica indetta del liberalismo; della miseria economica intellettuale e morale alla quale il liberalismo ha ridotto le popolazioni, dell'aspirazione ingenua al nuovo che nelle masse è potente e che quei furbi esaltano fino alla morbosità. Il socialismo, quale lo si proclama tra noi, è il figlio naturale del liberalismo.

Lo è nel rapporto religioso, ed a quel modo che il liberalismo si è fatto superiore alla Chiesa e l'ha perseguitata, così il socialismo la dichiara decaduta e fa della religione un affare privato ed individuale.

Lo è nel rapporto filosofico, e quindi come il liberalismo è positivista, è relativista utilitario, così il socialismo nega ogni principio assoluto di onestà, non riconoscendo altra vita che la materiale.

Lo è nel rapporto economico; il liberalismo si è affermato schiacciando le altre classi sociali, il socialismo indica la lotta di classe.

Lo è nelle particolari applicazioni. Il liberalismo è ateo, è scettico, è cinico, gode e gode, gli basta di godere, e chi è liberale e non opera così è

incoerente alle teorie e alla condotta della scuola; edere et fornicari è l'impresa del liberalismo; lo stesso vuole il socialismo.

Il liberalismo ha voluto il matrimonio civile, e il socialismo fa a meno della registrazione civile; il liberalismo è intollerante, tiranno e senza cuore; e il socialismo è anticattolico collettivista ed è la conseguenza pura e semplice del liberalismo.

O come diamine va allora che la classe operaia si lascia adescare dal socialismo, come i gatti dalla valeriana? E' una cosa che non si comprenderebbe senza sapere il posto grandissimo che tiene nel mondo la storditaggine.

Perchè una cosa è certa: che il popolo è stanco del liberalismo.

Il popolo è stato corrotto dal liberalismo, ma anche nella corruzione in cui è stato immerso, ha compreso, per il cumulo enorme dei fatti, che il liberalismo solo è stato la sua rovina.

Buona parte del popolo non ha né la forza né la volontà di fare il cammino a ritroso e tornare ai principi della Chiesa di Cristo, dove solo è la salvezza, perchè in essi solo è l'ordine e la pace; sta ai cattolici spianare la via al popolo; ed essi se neghittosi, dovranno rendere conto della loro colpa gravissima al Padre dei poveri, dei derelitti e dei prodighi.

Ma se questo popolo non ha la forza né la volontà di ritornare sui suoi passi, ha però sulla schiena le tracce delle pedate che gli ha somministrate il liberalismo, ha nella famiglia i germi delle malattie terribili che la corruzione, il vizio e l'esaurimento vi hanno portato, auspice, guida e impulso il liberalismo. Come può dunque questo popolo, per quanto corrotto, per quanto riluttante a ravvedersi, per quanto atrofizzato nelle membra e nell'intelligenza, non fermarsi su quanto gli stessi organi socialisti convengono, su quanto noi stessi abbiamo sempre sostenuto in faccia ai liberali e ai socialisti: il socialismo è figlio del liberalismo, è il passo in avanti logico, fatale del liberalismo.

Non ci vuole un'intelligenza superiore per concludere quello che sarà nel regno del socialismo.

Dunque, dovrà confessare l'operaio anche di comprensorio mediocre: se il liberalismo mi ha ridotto in camicia, e il socialismo non è che la conseguenza logica del liberalismo, vuol dire che nel regno del socialismo io perderò ancora la camicia. Se il lavoro adesso è un martirio, sotto il socialismo sarà una disperazione.

Ed infatti gli operai ci renderanno questa giustizia, che, per quanto invitati i socialisti da noi e da tanti altri a dire quello che sarà il regno del socialismo, vi si « rifiutarono sempre », terminando col dire per bocca del deputato Ferri che « nessuno può dire quello che sarà; » ed infatti era l'unica scappatoia che rimanesse loro per non dire « che inferno » sarà.

Dunque il liberalismo no, perchè ci ha rovinati; il socialismo no, perchè deve fare peggio del liberalismo essendo la sua conseguenza; che cosa allora?

Ma noi dagli operai non pretendiamo ancora tanto: ci basta che riflettano su questa confessione socialista; il socialismo è la conseguenza logica del liberalismo, quindi un aggravamento terribile dei mali profondi che ci affliggono.

Con che coraggio farsi socialisti o rimanere socialisti? Tanto vale mettersi il capestro intorno al collo con le proprie mani.

G. DE ALDISIO.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta pom. del giorno 28 giugno

Roma, 28. — Apresi la seduta alle ore 2 pom. sotto la presidenza di Chinaglia, il quale commemora il deputato Cremonesi testè defunto e propone di inviare condoglianze alla vedova. Seguono alcune interrogazioni di Sella sugli esami nei licei pareggiati; di Santini sulle angherie ferroviarie; di Curroni pel valico del sempione; di Manna sugli esami all'Università di Roma; di Credaro e Marcora sui pascoli alpini. Quindi Pelloux presenta il decreto-legge, facendo rilevare le gravi circostanze che obbligarono il ministero a domandarlo al Re; propone che il disegno di legge sia mandato alla Commissione che esaminò il disegno di legge sulle « Modificazioni alle leggi di P. S. » che per decreto reale viene ritirato. Bonacci imprende quindi un fiero discorso contro il ministero dimostrando com'esso abbia violata la costituzione; chiede di mettere in istato d'accusa i ministri e di tradurli dinanzi all'Alta Corte di Giustizia per l'art. 47 dello Statuto, ed esclama: « Se ci fosse una maggioranza che subisse le intimidazioni fatte al Parlamento, non crederebbe più cosa degna rimanere nell'Assemblea... Tale decreto dev'essere riparato... e la più mite ripara- »

zione è la espulsione immediata dei ministri fedifraghi. » Propone perciò il seguente ordine del giorno: « La Camera dichiara irritato e nullo il decreto 22 giugno e censura i ministri autori del detto decreto. » *Branca e Nocito* attaccano ugualmente il ministero. *Franchetti* riconosce le condizioni gravi nelle quali trovavasi la Camera al momento della proroga, ma crede che il rimedio del decreto sia stato peggiore del male e però consiglia il ministero a recedere dalla via intrapresa e in questo senso presenta una mozione. *Prinetti e Sonnino* difendono il governo. *Gallo* ribatte *Prinetti* e *Sonnino* e intacca il governo presentando un ordine del giorno. *Rudini* è fra color che son sospesi; si mostra uno dei tanti, a cui il sì e il no nel capo lor tenzona. Difende e non difende il governo. Dice che vuol combattere l'ostruzionismo, ma non può approvare l'atto incostituzionale del governo: quindi voterà perchè il governo prenda misure contro l'ostruzionismo, ma basta. Anche *Colombo* mostrasi indeciso. *Fortis* parla contro *Rudini* e *Colombo* e nega che un voto della Camera possa sanare la violazione dello Statuto. *Pelloux* dichiara che non si è mai nascosta la gravità del provvedimento, ma ha sperato e spera che sarà dalla Camera ratificato. *Lucchini* dice che la Cassazione lascia il diritto di sindacare la legittimità degli atti del governo. Si domanda la chiusura che viene approvata. *Zanardelli*, facendo una dichiarazione di voto, dice che dopo 40 anni che siede al Parlamento, non avrebbe mai creduto di dover alzare la voce per difendere contro l'arbitrio del governo, lo Statuto, il diritto, le istituzioni. Confida che la magistratura negherà efficacia a questo decreto. Un capo politico che si abbandona alla violenza non ha più ragione d'esistere. La Commissione per bocca di *Palberti* dichiara di astenersi dal voto. Succedono quindi altre dichiarazioni di voto, dopo le quali si passa a votare la proposta *Pelloux* di inviare alla Commissione il decreto di legge. A questa proposta rispondono sì 208; rispondono no 138; si astengono 14. La seduta termina alle 8.20 con una vittoria del ministero.

Seduta pom. del 29 giugno

Roma, 29. — In omaggio al primo articolo dello Statuto, oggi festa universale dei gloriosi apostoli SS. Pietro e Paolo — in Roma, centro del cattolicesimo, mentre il discendente del primo Pietro prega — Senato e Parlamento, come nulla fosse, tengono le loro ordinarie sedute, offerendo al mondo cattolico il più grave degli scandali. Nulla più si rispetta: né convenienze, né tradizioni. Dopo le persecuzioni, le soppressioni, le violenze... l'indifferenza e il disprezzo a tutto ciò che si di cristiano. Dio li confonda i profanatori!... ma no, che sono abbastanza confusi con quel miserando spettacolo che ministero e parlamento offrono di sé! E poi vorrebbero il nostro appoggio, la nostra alleanza!... No, vivaddio, finché mondo sarà mondo, finché male e bene saranno termini opposti, finché vizio e virtù, cielo e inferno significheranno cose differenti!

Tumulti, tumulti e tumulti

Apresi la seduta alle 2 pom. sotto la presidenza di *Colombo*. Si domanda l'appello nominale sul verbale della seduta di ieri, che resta approvato. Quindi il vice-presidente commemora il prete spretato, testè defunto, ex deputato *Buffardeci*. Un enorme tumulto è suscitato da *Frascara* (bocciato nelle elezioni amministrative di Alessandria) quando propone si solleciti la discussione delle modificazioni al regolamento. Altro tumulto indescribibile quando *Morgari* propone si levi lo stipendio al re, che firmando il decreto-legge andò contro gli uomini della pellagra — dei 28 cento al giorno. Alle urla della destra e del centro, *Morgari* grida: « Urrate mascalzoni incoscienti! » Fatta calma, si discute il disegno di legge per la proroga dei provvedimenti della legge 15 agosto 1897 pegli istituti ferroviari di previdenza. A questo punto entra *Pelloux* che propone che nell'ordine del giorno di sabato si iscriva il disegno di legge per convalidazione del decreto 22 giugno, e che nella seduta di do-

mani si continui la discussione delle modificazioni del regolamento e che si tenga seduta antimeridiana per bilanci. *Costa* *Andrea* oppone la proposta che tutti i progetti si rinviino a dopo i bilanci. Sono approvate le proposte *Pelloux*. Si discute quindi il bilancio della marina e la seduta si leva alle ore 8.

SENATO DEL REGNO

Roma, 28 e 29. — Il Senato nella seduta pom. del 28 discusse il bilancio del tesoro e nella seduta del 29 senza discussione approva il progetto di legge per la proroga al 31 dicembre 1900 dei termini stabiliti per commutazione delle prestazioni fondiari perpetue. *Pierantoni* presenta la seguente interpellanza: il sottoscritto chiede di sapere dall'onor. ministro di grazia e giustizia quale è la condizione fatta al Senato col decreto 22 giugno 1899. *Bonasi*, guardasigilli: Trattandosi di un atto che implica la responsabilità dell'intero gabinetto chiede di informare il presidente del Consiglio prima di rispondere. *Pierantoni* aderisce. Il presidente avverte che domattina alle 10 il Senato si adunerà in Comitato segreto per la discussione del bilancio interno. Risultano approvati due progetti, votati a scrutinio segreto, cioè quello dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro, e quello sulle prestazioni fondiari. La seduta è levata alle cinque pom.

« Il diritto e il dovere elettorale amministrativo devono essere usati dai cattolici con ogni energia, poiché questa è anche la volontà del Pontefice che vuole soccorrere ai bisogni della patria con i mezzi che reputa più acconci, in tante difficoltà di ordine politico refrattario ad ogni benefico influsso della Chiesa e girante perciò vertiginosamente sopra un abisso. « Ripariamoci agli spaldi, adunque, delle istituzioni cittadine, chè qui ancora è possibile di meditare e di fare qualche bene alle classi. « I cattolici, al Municipio, per essere veramente utili al nostro popolo cercheranno sempre di nettamente far prevalere il maggior bene morale ed economico degli amministrati, dove frenando, dove promovendo; chè in queste due coscienzazioni azioni consiste la regola di far camminare senza scosse l'azienda cittadina ».

Notizie Vaticane.

La festa di San Pietro. — Per la festa di San Pietro una enorme folla si recò alla basilica omonima, ove pontificò il cardinale Rampolla nel mattino e monsignor Costantini nel pomeriggio. Assisterono alla cerimonia i vescovi americani. Si calcola che nella giornata oltre cinquantamila persone visitarono la chiesa di S. Pietro. Non vi fu alcun incidente. Oggi ha luogo il grande pontificale nella basilica di San Paolo. Dirigerà la cappella pontificia il maestro *Perosi*.

Su e giù per l'Italia.

Varo d'una nave. — Ieri a Sestri Ponente, nel cantiere Ansaldo venne varato felicemente l'incrociatore *Garibaldi*. Assistevano le autorità, ufficiali della squadra, ufficiali turchi ed argentini. Dopo le consuete cerimonie religiose e civile, la nave scese lentamente in mare fra vivissimi applausi della folla e degli invitati. La *Garibaldi* è un vero colosso; s'adoperarono nella sua costruzione, per nove mesi, una media giornaliera di circa 700 operai; si lavorarono tre mila tonnellate di ferro, pel quale furono date alle acciaierie di Terni sette milioni e 300 mila lire; il costo della corazzata è di circa 16 milioni, ed ha uno spostamento di 7397 tonnellate.

La condanna d'un professore ateo. — E' il famoso professore che, per nostra disgrazia, insegnò filosofia nel nostro liceo *Jacopo Stellini* nell'anno scolastico 1896-97: *Giuseppe Caldi* è il suo nome, e contro di lui la Giunta del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica ha fatto lunedì il processo. Due erano le accuse: la prima di mancanza nella disciplina, per avere scritto un articolo, confutando un altro del comm. *Chiarini*;

l'altra d'aver insegnato l'ateismo nella scuola. Della prima accusa la Giunta l'ha pienamente assolto; della seconda, egli addusse a sua giustificazione che è positivista, ma dopo che anni sono gli era stata fatta qualche osservazione sul suo modo d'insegnamento, si era convinto come questo non fosse adatto ai licei, che però, se qualche scolaro lo interpellava, egli non nascondeva quali erano le sue convinzioni. La Giunta ha proposto per lui, a maggioranza, la sospensione per quindici giorni e l'ammonizione. Una sospensione per quindici giorni e un'ammonizione per aver assassinato le coscienze dei giovani e tradita la buona fede dei padri cattolici — è poco davvero! Ed è poco davvero condannare solo un *Caldi* per questo reato, mentre molti e molti altri sarebbero di mettere in istato d'accusa!...

La morte d'un prete travolto. — A Siracusa, mercoledì 28, morì l'ex deputato *Bufardaci*. Era canonico, entusiasta dell'amministrazione di *Crispi*, di cui era amicissimo. Sedette al Parlamento per varie legislature, quale rappresentante del collegio di *Madica*. Insegnava a Siracusa. I liberali ne fanno l'apoteosi.

Il Vesuvio in eruzione. — Il Vesuvio si trova nuovamente in un periodo di viva ruerudescenza eruttiva. Ieri mattina la sua forza dinamica fu tale da produrre una fitta pioggia di bombe incandescenti le quali andarono a cadere nelle vicinanze della strada mulattiera che va da *Pompei* alla montagna, mettendo in grave pericolo varie persone.

Zibaldone estero.

I nuovi giudici di Dreyfus. — La Lista del Consiglio di Guerra che giudicherà *Dreyfus* a Rennes porta i nomi di *Jouault*, colonnello del Genio, presidente; *Brongniart*, tenente colonnello; *De Bréon*, *Profflet*, *Merle*, comandanti d'artiglieria, *Parfait*, *Beauvais*, capitani; membri. Tutti furono allievi del Politecnico.

Disordini nel Belgio. — Mercoledì sera, 28, delle dimostrazioni contro la riforma elettorale ebbero luogo iersera dinanzi alle camere, ai ministeri e alla reggia, che rimasero custoditi militarmente. I gendarmi caricarono 4000 dimostranti; poscia assaliti usarono le armi. Assicurarsi che parecchi dimostranti e due gendarmi siano rimasti feriti. I partiti di opposizione parlamentare protestarono violentemente iersera in numerosi meetings contro la riforma elettorale. Alla Camera i socialisti fanno tale un tumulto che il presidente sospende la seduta. Durante la sospensione i deputati socialisti escono e fanno una dimostrazione insieme alla folla, provocando delle risse. Ripresa la seduta il socialista *Destre* si lagna d'essere stato colpito da un gendarme. La seduta è tolta fra un vivo tumulto.

Dalla Provincia

Pontebbana

All'altezza di 2 mila metri. — Al Gran Hotel *Pesamosca* di *Chiusaforte* da qualche giorno risiede il tenente generale on. *Saletta*, dello stato maggiore e proveniente direttamente da Roma. Con sé conduce due colonnelli ed un capitano, tutti in borghese. Che sian venuti per assaggiar l'aria pura e balsamica o per far cura ai monti? No, son venuti per lavorare. Forniti di quattro eccellenti muli degli Alpini di *Tolmezzo*, con coraggio ascendono or un monte or l'altro, di quelli sempre che prospettano e fanno confine coll'Impero Austro-Ungarico. E lo scopo? Precisarlo non sa, e meno manco del contegno riservato che tengono. Chi li dice venuti a perlustrare posti sospetti e punti strategici, chi a controllare posizioni già rilevate sulle carte topografiche, chi a gettar le basi di grosse manovre su questi monti scozzesi, e chi infine li dice venuti a studiare l'impianto di forti potenti inverso l'Austria. Che qualche nube annerisca il bel cielo d'Italia per la conferenza di pace dell'Aja? Indovinabile grillo... Di certo questi pezzi grossi non partirono dalla Capitale per recarsi a passeggio su questi spaventosi crepacci alla non indifferente ele-

vatezza anche di 2 mila metri sul mare. Qualcosa verra, vi pare? Intanto i monti giganti, imperturbabili aspettano di dar qualcosa alla luce, e noi fermi attenderemo il loro grandioso parto.

\*\*

Che cosa leggete buon uomo, chiesi in cima un monte ad un pastore sieduto fuori della *Casera*. — Leggo il foglietto cattolico di Udine. — Ah! il *Cittadino della Domenica*; e perchè ridete? — Mi piace tanto, quanto mai mi diverto a leggerlo, contiene un po' di tutto..... Adesso è la terza volta che leggo il primo articolo. — Di qual numero? — L'ultimo di *Domenica* po'. — Come mai fin quassù già arrivato, a quest'altezza di oltre 2 mila metri, a questa distanza dalla posta! — Vede, ogni lunedì la *farinaria* (donna che porta la farina) fa il viaggio e mia moglie glielo consegna di portarmelo. Sono associato fin da principio e non lo lascierei, per tutta l'America: come parla franco, le dice giù vere, non occorre... — Dunque vi soddisfa? — Allorchè! mentre rileggeva le belle imprese che i famosi patrioti ci forniscono come pane quotidiano, mi sovveniva d'una poesia che nel 48 si cantava trionfale, sperando d'uscire dai triboli per godere di vita novella; comincia così: « Dopo lunghi dolori sofferti — Si distenda fratelli l'oblio — Or ch'è infranto dal braccio di Dio — Dell'antico servaggio il rigor. » Ridendo, salutai l'uomo semplice ma di buon senso, e partii per la china.

Land.

Faedis

28 giugno.

Esempio di operosità e disciplina. — Un bell'esempio di operosità nelle elezioni amministrative di *Faedis* ci diede quel Comitato, il quale fin dall'autunno passato cominciò a preparare i suoi elettori. Ma non minor esempio di disciplina diedero gli elettori che domenica votarono tanto compatti da lasciare più di cento chilometri dietro di sé gli altri, che pure avevano tanto lavorato. Anzi il Comitato all'ultima ora poté disporre anche della minoranza. Con tutto questo gli elettori cattolici si diportarono, dopo la vittoria, col miglior contegno. Per vincere, vuol operosità e disciplina.

Gemona

29 giugno.

(Miles). — Agli elettori gemonesi onesti e benpensanti di qualsiasi partito due opportunissime parole nella circostanza delle elezioni. Se tutti sanno che Gemona è divisa in due campi affatto opposti per principi, pochissimi ne conoscono le proporzioni, ne posseggono i criteri per qualificarli. Da una parte i cattolici bersagliati nel Clero, nel sentimento religioso, nel Municipio; campo che concentra le forze della maggioranza di Gemona e che conta tra le sue più belle vittorie il presente Consiglio Comunale di membri esperti, prudenti, ristoratori delle finanze senza aggravamento di tassa, che sempre hanno rispettato i diritti di tutti, anche avversari, che hanno meritato le lodi e la piena soddisfazione dell'autorità superiore. Dall'altra poi non già un partito liberale, ma una piccolissima aggrega di pochi settarii e camorristi, causa unica, perchè essi soli in piena mala fede, di tutti i disordini che da pochi anni si avvicendano nel nostro paese; quindi delle castigazioni del Settembre 97, delle continue ingiustizie ed iniquità (di cui una scoperta da poco ed assai umiliante) perpetrate in danno del Consiglio con audacia ed insistenza degna di miglior causa, della lotta sorda e disastrosa alle più belle ed utili istituzioni del paese. Il resto della popolazione gemonese che non è cattolica di fatto, e neppure conscia delle inique espressioni dei quattro settarii in parola, non può dirsi né dell'un campo, né dell'altro. Ed è, per questa che in particolar modo io scrivo, perchè vorrei che aprisse gli occhi nella circostanza delle elezioni e conoscesse una buona volta le inique intenzioni di coloro che inconsciamente spaleggia in continue opere disastrose pel benessere morale e religioso di Gemona. I suddetti settarii, rinforzati da certa roba eterogenea sviluppatrice del germe della discordia, sotto pretesto di abbattere un Consiglio incapace, ridicolo, nemico della patria, perchè cattolico, tendono a volere la

demoralizzazione del paese, come ce l'hanno minacciato per mezzo di una vendetta da prendersi, che suona proibizione del catechismo nelle scuole, educazione atea pei nostri figli a mezzo di maestri increduli, guerra alle istituzioni religiose e benefiche con altri danni morali e finanziari che ognuno può argomentare.

Questo è il giudizio di quanti vedono le cose oltre una spanna più in là del naso; e a questo giudizio io sottoscrivo, deplorando il fatto che simili settarii attentino a dominare Gemona eminentemente cattolica e religiosa. Valgono i fatti per persuaderci in proposito, tra cui significantissimo pongo la banale corrispondenza da Gemona al *Corriere Friulano* del 25 corr., in cui oltre a indefinibili sciocchezze, trovo certa sentenza che puzza di spudorata bestemmia e di lazzo si invereconde e sacrilego contro la purissima *Vergine Madre di Dio*, da far vergognare di essere concittadini di un sordido, dalla cui vil penna esce quel tossico ereticale. Ora basta questo per conoscere le intenzioni di coloro che non bestemmiano e giocano di espressioni eretiche per semplice vizioso passatempo, ma che bestemmie ed eresie lanciano là per mezzo della stampa quale base di un programma effettuabile, qualora la somma inconsideratezza dei Gemonesi chiamasse costoro (misti pure ad altri nomi rispettabilissimi di aderenti) a soddisfare all'aspettazione, a decidere dei diritti e della coscienza di tutto un popolo religioso e di fede. Gli effetti faranno troppo tardi riconoscere la veracità di queste logiche e punto esagerate previsioni.

Torreano

29 giugno.

Disgraziati accidenti. — Il bambino *Sebastiano Fantini* di *Gio. Battista*, d'anni 3, cadde da un pergolo di sua abitazione. Riportò gravi contusioni alla testa. Il quindicenne *Bennati Lorenzo* di *Giovanni* cadde da un alto collegio e nella caduta riportò frattura dell'avambraccio sinistro e del femore destro.

Codroipo

29 giugno.

Arresto di truffatore. — Iersera, dopo averlo ben rincorso, i carabinieri sorpresero ed arrestarono vicino a *Zompicchia* certo *Guseo Antonio* di *Fossalta di Piave*, il quale aveva poco prima mangiato e bevuto a ufo per lire 1.75 all'osteria « al *Baccaro* » di qui.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 1 luglio — s. Teobaldo vescovo. Fiere e mercati della Provincia Sabato 1 luglio — *Battrio*, *Pordenone*.

Abbiamo appreso con sommo rincrescimento che lo stato di salute di Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Mons. P. Antonio Antivari Vicario Generale e Rettore del nostro Seminario, da vario tempo scosso, va da qualche giorno pur troppo aggravandosi. Questa notizia affliggerà certamente tutti i cuori friulani, e perciò noi raccomandiamo caldissimamente l'augusto Inferno alle preghiere di tutti.

Voglia il Signore conservare a luogo al nostro affetto la vita preziosa dell'ottimo e tanto benemerito Prelato.

Commemorazione di Monsignor Iacopo Stellini. — Le autorità provinciali e delle città, buon numero di professori, di maestri, di maestre ed eletto numero di scolari assisterono ieri alla commemorazione di *Iacopo Stellini*.

Il Prof. *Dabalà*, Preside del Liceo, con forse troppo lungo ma indovinatissimo discorso, fece la presentazione dell'oratore Prof. *Ardy*, il quale facendo rilievo che la storia fa il riscontro delle passate generazioni, per incoraggiamento dice che l'Italia volle trarre dall'oblio i suoi grandi che stavano pur sconosciuti.

Da ciò non indarno il parlare della vita, delle opere, delle dottrine del *Iacopo Stellini*.

Nato... dale da... nominat... presso... quella... profess... maestro... famiglia... vanni... rale e... di S... Ior... Stellini... de' cos... lodarono... fu stud... elevare... E qu... suntu o... lini e... e poi... E q... ziere:... sioni... naggi... storia;... mette... quale l... antipa... dano l... dall'as... cetto d... finire... avvicin... lizzato... nella... comm... Pe... Braga... è nom... nale d... Tolme... gnago... di M... gretar... Egli a... ficio d... Magni... tranu... lesine... tura s... pezzo... Al... ghiam... per i... ultra... pel fu... che d... miser... social... lezioni... non v... toria... del A... torale... educa... vaddi... sioni!... diver... diven... sarà... cata... curat... Paese... di m... ribat... tico... deg... su a... gran... nella... segre... morr... polit... Des... Thie... vi ri... metr... nell'... se n... le q... a pa... P... I... todo... paco... N... per... a co... sono... C... zian... in p... per... sem... B... M... stal... tiluc... cial... L... tie

Nato egli il 27 aprile 1699 a Cividale dal sarte Mattia Rodaro, soprannominato Stellini, studiò in Cividale presso i padri Semaschi ed entrò in quella Compagnia a 19 anni, dove professò i voti solenni nel 1719. Fu maestro di retorica, istitutore nella famiglia del patrizio veneziano Giovanni Emo, professore di filosofia morale a Padova dove morì nel Convento di S. Croce il 27 marzo 1770.

L'oratore cita le molte opere dello Stellini, prima Saggio nell'origine de' costumi, cita i molti autori che lo lodarono, nota il Remagnosi che ne fu studiosissimo, e rileva il merito di elevare la morale a scienza.

E qui fece un largo e pieno riassunto del concetto morale dello Stellini e poi lo tratteggiò quale letterato e poi quale filosofo.

E qui ci perdoni l'esimio conferenziere: quando egli con vivaci espressioni scolpi il ritratto di vari personaggi che lasciarono traccia nella storia; quando egli nel campo filosofico mette il divino Gesù (da lui tenuto quale filosofo), tocca il sublime Dante, antipapale, l'apostata vecchio Giordano Bruno ed il moderno Ardigò e dall'assieme vuole innalzare il concetto del filosofo, che egli ha nel suo finire definito, «l'essere che più si avvicina a Dio,» ha troppo materializzato il concetto, è gettato un neo nella delicata, sublime e concettosa commemorazione del grande Stellini.

**Personale giudiziario.** — Bragadin, giudice del nostro Tribunale, è nominato vice-presidente del Tribunale di Bologna. Paladini, aggiunto a Tolmezzo, è nominato pretore a Tregnago. Tecchio, cancelliere alla Pretura di Motta di Livenza, è nominato segretario alla nostra Procura del Re. Egli ritorna dopo poco tempo nell'ufficio dove fungeva da vice-segretario. Magni, vice-segretario ad Ampezzo, è tramutato alla Pretura di Ariano Polesine. Gennari, vice-cancelliere di Pretura a Valdagno, è tramutato ad Ampezzo.

**Al «Paese» di ieri.** — Preghiamo i signori del Paese a ritenersi per intrasigenti usque ad mortem et ultra; e tali che nè pel presente nè pel futuro patteggeremo mai con coloro che della nostra patria hanno fatto sì miserabile scempio. Fra i democratico-socialisti e i massoni, la nostra predilezione è per i primi, ai quali — se pur non vinceremo noi — auguriamo vittoria sui secondi. Il combattere voi del Paese e il vostro programma elettorale per quel che riguarda la parte educativa dei Comunisti, non è — vi vaddio — approvare i moderati-massoni! Abbiamo piacere che le pecore divengano cittadini, che le mandrie divengano popoli. In quel giorno che sarà effettuata nelle masse la invocata evoluzione, l'avvenire sarà assicurato per noi. Ma voi, signori del Paese, mentre avete la sfacciataggine di mentire, sapendo di mentire, col ribattere che il «programma democratico non proclama l'ateismo ed il bando degli ideali religiosi», poche righe più su avete l'ingenuità di cadere in flagrante contraddizione scrivendo che nella vostra nuova educazione sta «il segreto della dissoluzione di tutte le camorre sfruttatrici all'ombra dei dogmi politici e religiosi.» Quanto a Pascal, Des Cartes, Newton, Leibnitz, Manzoni, Thiers, Ugo, Tommaseo, Jouffroy ecc. vi ripetiamo che si sono dichiarati diametralmente opposti alle vostre idee nell'educazione antireligiosa ed atea e se ne volete le parole antiche, con le quali si espressero, non avete che a parlare.

**Perché questa differenza?** — Da diverso tempo è invalso un metodo nuovo nell'ufficio postale riparto pacchi.

Non si vuole rilasciare le stampiglie per pacchi in porto assegnato se non a coloro che notoriamente (in ufficio) sono negozianti.

Cosicchè un individuo non negoziante non potrebbe spedire un pacco in porto assegnato; dovrebbe magari per favore rimettere la pur frivola, ma sempre calcolabile somma di cent. 60.

Beati i privilegiati commercianti. Ma dispone, cioè il regolamento postale? E così persuaso il perfetto gentiluomo cav. Miani, direttore provinciale delle R. Poste?

**Liste moderata e democratica.** — Ai veri cattolici, a quelli

tutti che curano la religione, la seria educazione della loro prole preme rilevare che le due liste, tra loro dissenzienti, hanno uno scopo comune: *Abbasso la religione cattolica.*

La lista moderata, è formata di massoni, che nella legge secreta sono dignitari, e di gregari, che aderiscono all'anticlericale lega «XX settembre», la quale rispetta tutte le credenze religiose, fuorchè la religione cattolica.

La lista democratica avvinta alle teorie del socialismo è atea perchè la gioventù cresce senza il sentimento di autorità.

Tra le due liste e la nostra agli elettori di buon senso la scelta.

**All'erta elettori!** — I moderati massoni ed i democratici tutti assieme vogliono l'esclusione del principio cattolico; essi piuttosto accetterebbero le dottrine di un rabbino o di un turco.

Ebbene, noi non vogliamo nè massoni, nè socialisti!

**Si terrà un comizio?** — Gira per la città una lista che vuole racimolare nomi sotto una istanza da farsi all'on. Girardini perchè tenga domani sera una conferenza in un comizio che viene ritenuto indispensabile!

BOZZOLI

Quantità in chilogrammi	Partite oggettuali pesate a tutt'oggi	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale	Prezzo adeguato a tutt'oggi
30	5711 850	3 20	3 766
29	40796 25	3 80	11 204 170

**Libreria del Patronato**  
Via della Posta, 16 - Udine  
trovansi la nuova Messa di S. Antonii Mariae Zaccaria tanto per Messale che per Breviario a cent. 10 la copia.

**Informazioni particolari del «Cittadino Italiano»**  
**Camera dei Deputati**  
Seduta ant. d'oggi 30 giugno.  
Dicinove milioni di deficit

**Roma, 30.** — Apresi la seduta alle ore 10 sotto la presidenza di Colombo. Approvati il verbale della seduta auto di ieri l'altro. Si commemora l'ex deputato Giardina. Si approvano senza discussione quattro disegni di legge per variazioni nei bilanci 1898-99 dei ministeri del Tesoro, dei Lavori Pubblici, Grazia e Giustizia e Istruzione. Seguita quindi la discussione sul bilancio della regia marina. Ungaro al cap. I.° raccomanda la classe dei disegnatori della regia marina. Branca trova questa raccomandazione contraria all'ordine del giorno col quale la Camera propone nessun aumento di spese. Bettolo, min. della marina, riconosce che i disegnatori sono pagati meno di quelli della guerra, ma rileva che essi, quando raggiungono il grado di tecnici possono arrivare ad uno stipendio maggiore. Ungaro prende atto delle dichiarazioni del ministro. Si approvano i cap. 1 e 2 Seguono alcune osservazioni di Soliani, di Farina, di Randaccio ed altri sul disegno delle navi e sulle indennità ai corpi dell'equipaggio. Bettolo insiste nella sua proposta di aggiungere allo stanziamento proposto dalla Commissione la indennità di seimila lire. Rubini dichiara che la Giunta non recade dalla sua proposta. Bettolo mantiene la propria, che è approvata. Si approvano i cap. dal 3 al 13.

Randaccio rileva che intendimento del Governo è di spendere 6 invece

di 11 milioni nel prossimo esercizio. La Giunta propone l'aumento di tre milioni sul presente stanziamento e prega il ministro a voler dichiarare anchè se intende modificare la legge sui premi di navigazione. Rubini propone che la cifra sia portata a 9 milioni. Richiama poi l'attenzione della Camera sulle condizioni gravi del bilancio che si presenta con un deficit di 19 milioni (commenti). La seduta termina alle 12.10.

**Vienna, 29 (Heer).** — La salute dell'imperatore. — I medici assoggettarono l'imperatore ad una cura di massaggio. La p. v. settimana partirà per Ischl.

**Colomano Szell.** — Ieri è giunto qui Colomano Szell, presidente dei ministri ungheresi. Oggi sarà ricevuto dall'imperatore.

**Il padrino della figlia dello czar.** — Il principe Giorgio di Grecia, governatore dell'isola di Creta, dietro invito di Nicola II, fungerà da padrino al battesimo della neonata granduchessina a cui verrà imposto il nome di Maria.

**La salute del Nunzio Apostolico.** — Lo stato di salute del Nunzio Monsignor Talliani è alquanto grave. Ieri fu preso ad intervalli dal delirio. I medici escludono che i sintomi di paralisi possano portare pericolo alcuno. (Vedi dispacci).

**Dispacci Stefani e particolari**  
(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

**Disordini operai**  
**Berlino, 29 (h.).** — Nel conflitto avvenuto a Bochum tra gli operai minatori scioperanti e la gendarmeria furono uccise tre persone. Sul luogo dei disordini fu inviata la truppa. Gli operai scioperanti saranno circa 4000.

**Berlino, 30 (h.).** — Un dispaccio da Bochum dice che a Herne sono giunti tre battaglioni di fanteria ed un squadrone di cavalleria. I soldati furono sparsi nei diversi pozzi minerari.

**Fra tedeschi e socialisti**  
**Saaz, 29.** — Ieri avvennero gravi disordini fra socialisti e tedeschi nazionali. Fra i due partiti vi furono delle sanguinose lotte. La polizia fu assalita e parecchie guardie ferite. Il numero dei feriti da ambe le parti è rilevante.

**Mons. Talliani fuori di pericolo**  
**Vienna, 30. (Heer).** — Lo stato di salute di Mons. Talliani va continuamente migliorando. L'illustre infermo è fuori di pericolo.

**Per i funerali del cardinale-arcivescovo di Praga**

**Vienna, 30 (Heer).** — Ieri giunsero a Praga onte assistettero ai funerali del Cardinale Schönborn; l'arciduca Francesco Salvatore, che rappresenterà l'imperatore, alcuni ufficiali d'un reggimento di dragoni nel quale il defunto cardinale era stato ufficiale, il Vicario Apostolico della Sassonia ed i vescovi di Bruna e di Almutz.

**Disordini a Bruxelles**  
**Bruxelles, 30.** — Iersera vi furono varie dimostrazioni con replicati conflitti contro i gendarmi. I dimostranti disselciarono alcune vie scagliando sassi contro i gendarmi che caricarono. Vi sono parecchi feriti e un morto.

**Bruxelles, 30.** — Le cariche delle truppe iersera sul boulevard Auspach per disperdere i dimostranti furono terribili.

Totale feriti un centinaio fra cui sette od otto gravemente. Persiste la voce siavi un morto.

**Il Parlamento nel Belgio**  
**Parigi, 30.** — Dispacci particolari da Bruxelles constataro la gravità della soluzione parlamentare. Credesi che il re aggiornerà il progetto di riforma elettorale e scioglierà la Camera.

Ieri i dimostranti tentarono di forzare le barricate. Vi sono due morti e molti feriti.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 30 giugno 1899

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	95.40
Italiana Italia	L.	102.15
Exterieur	fr.	60.45

AZIONI

Mediterranee	L.	608.—
Banca d'Italia	>	1038.—
Edison	>	434.—
Costruzioni Venete	>	104.—

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	107.10
Sterline	>	26.99
Marchi	>	131.97
Fiorini	>	224.50

ULTIMI DISPACCI

Chiusura	fr.	95.45
----------	-----	-------

Tendenza buona.

**Bollettino meteorologico**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 - 6 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	ora
Bar rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	751.3	750.5	750.8	750.5
Umido relativo	59	59	65	—
Stato del cielo	q.s.	mis.	mis.	cop.
Acqua caduta mm.	—	—	—	8.6
Vento (direzione velocità km.)	1.SE	2.W	1.SW	1.SE
Term. contigr.	23.2	23.9	21.4	13.3

29 Temperatura } massima all'aperto 26.4  
                          } minima                           17.4  
                          }                           all'aperto 16.0

30 Temperatura } minima                           17.6  
                          } minima all'aperto

**Tempo probabile:**  
Venti deboli specialmente intorno a ponente; Cielo vario con qualche pioggia Nord, sereno altrove.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.— 7.—	D. 4.45 7.41	M. 3.15 7.35	M. 8.— 11.10
O. 4.45 8.27	O. 5.15 10.07	M. 8.— 10.37	M. 9.— 12.55
M. 6.05 9.48	O. 10.50 15.35	M. 15.42 19.45	D. 17.35 20.—
D. 11.25 14.15	D. 14.10 17.—	O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.35
O. 13.20 18.20	M. 17.35 21.45		
O. 17.20 22.27	M. 18.25 23.50		
D. 20.25 23.05	O. 22.25 2.45		

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
(\*\*) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.—
D. 7.58 9.55	D. 9.28 11.05
O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.06
D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.05

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.15 7.35	A. 8.25 11.10
M. 8.— 10.37	M. 9.— 12.55
M. 15.42 19.45	D. 17.35 20.—
O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.35

(\*) In questo diretto sono ammessi i viaggiatori di 3.a classe esclusi i militari.

DA CASARSA A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A CASARSA
O. 9.10 9.55	O. 8.05 8.45
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

DA CASARSA A PORTOGRO	DA PORTOGRO A CASARSA
O. 5.45 6.22	O. 8.10 8.47
O. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50
O. 19.05 19.50	O. 20.45 21.25

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.06 6.37	M. 7.05 7.34
M. 9.50 10.18	M. 10.33 11.—
M. 11.30 11.58	M. 12.26 12.59
M. 15.56 16.27	M. 16.47 17.16
M. 20.40 21.10	M. 21.25 21.55

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 7.51 10.—	M. 8.03 9.45
M. 13.10 15.51	M. 13.10 15.46
M. 17.25 19.31	M. 17.38 20.35

DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
O. 6.10 8.45	M. 6.20 8.50
O. 8.53 11.20	M. 9.— 12.—
M. 14.50 19.45	M. 17.35 19.25
O. 21.04 23.10	M. 21.40 22.—

(\*) Questo treno parte da Carignano.

**Tramvie Udine - S. Daniele**  
DA UDINE A S. DANIELE    DA S. DANIELE A UDINE  
R. A. 8.— 9.40                    6.55 R. A. 8.30  
R. A. 11.20 13.—                    11.10 R. A. 12.25  
R. A. 14.50 16.35                    13.55 R. A. 15.3  
R. A. 18.— 19.45                    8.10 R. A. 19.2

**Tipografia del Patronato**

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE  
Viglietti da visita su 60 caratteri, assortiti, e con tipi speciali a imitazione litografica:  
100 biglietti bristol finissimi L. 1.50  
100 biglietti math extra            1.50  
Formati speciali a prezzi di tutta convenienza. — Si eseguisce in giornata qualunque commissione.

**FERRO-CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI è ricostituente e fortifica nel ventre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati.»

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Liquidazione ex Negozio Rea**

con grande ribasso dei prezzi di fabbrica

Col giorno d'oggi, mercoledì 25 corr., cominciò la vendita di tutte le merci, mercerie e chincaglierie del fallimento della ditta Giuseppe Rea, nello stesso Negozio di Mercatovecchio.

Vendita al dettaglio dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane e dalle 3 alle 7 pom.

Per partite, dalla 1 pomeridiana alle 3 pom.

**VELOCIPEDISTI**

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare l'Emporio Ciclistico di

**Augusto Verza**

UDINE - via Mercatovecchio N. 5 e 7

e troverete le rinomate biciclette Rudge-Whitwort (Inglese) Columbia (Americane) Harford " Yedette "

Gloria della Ditta Bonder e Martiny di (Torino) nonché le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano - macchine brevettate garanzia due anni.

Prezzi da non temere la concorrenza Assortimento maglie - Calza - Berretti per ciclisti - Accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture Gloria della Ditta Bonder e Martiny di Torino.

**Noleggio, Cambi,**

**Riparazioni biciclette**

Vendesi anche a rate mensili

**Tende trasparenti DI LEGNO**

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spettabile Clientela di Città e Provincia che tiene in deposito le TENDE TRASPARENTI DI LEGNO utili ed economiche e di lunga durata.

Si confezionano su relativa montatura, tanto colorate che al naturale.

I prezzi sono mitissimi. Marcuzzi tappezziere Via Poscolle, 18.

**Presso la Tipografia del Patronato Udine**

Corso di meditazioni ad uso dei Seminaristi ed altri Collegi di ecclesiastica educazione, opera inedita di Mons. Giuseppe Piazza, direttore spirituale nel Pontificio Seminario Romano. — Quest'opera si compone di 3 grossi volumi di oltre 900 pag. e si vende al prezzo di 10 lire.

G. Montuori — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova-ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole profferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

Gesù al Cuore del Sacerdote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Dal-Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

H. Grisar S. J. — Storia di Roma e dei Papi nel Medio Evo. Traduzione dal Tedesco. Parte La Roma sul finire del mondo antico. — Tre volumi in-8 grande Prezzo L. 20.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. a Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
/olete la Salute??  
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI è ricostituente e fortifica nel ventre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati.»  
**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.  
BISLERI e C. - MILANO

Mnifiture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

**Martinuzzi Francesco**

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

**Oli d'Oliiva**  
**P. SASSO e FIGLI**  
di ONEGLIA  
sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Ritenuti dagli illustri dottori comm. S. LAURA e prof. senatore M. SEMMOLA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 — il chilo netto  
id. dorato > 1,80 > > (NB. Il chilo corrisponde a litri 1,100 circa)  
Soprafino . . . . . > 1,60 > >

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. — Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti verso assegno di L. 10,25, 9 e 8,50 rispettivamente. — Campioni GRATIS.

Indirizzare lettere e vaglia allo Stabilimento P. SASSO e FIGLI. ONEGLIA (Liguria).



Lo Squisito Pro'umo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura; è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa (si due diversi profumi) L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1. - da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova

In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.

**PIO MIANI**

FARMACISTA E NEGOZIANTE IN CERA

UDINE - Via Poscolle, 50 - Casa Fior - UDINE

Deposito e Magazzino - Viale Porta Venezia Casa Giacomelli, 38

Assum. qualunque commissione in cere lavorate per le M. RR. Chiese, Ceri Pasquali semplici ed istoriati dipinti a mano, Torci di qualsiasi taglio, Torci a consumo per funerali e processioni, il tutto a prezzi convenientissimi.

Assortimento cera miniata

**CAFFÈ FAMIGLIA**

— igienico, economico, nu ritivo, inalterabile —  
preparato con molto studio e felicissimi risultati

Cons. Gottardo Scotton di Bassano

Il Caffè Famiglia che noi offriamo al pubblico è una vera provvidenza. Il Caffè Famiglia non abbisogna, come il caffè Maltò ed altri surrogati, di essere mescolato col caffè coloniale, ma basta da solo tanto per l'aroma quanto per il colorito a dare una eccellente bibita.

Il Caffè Famiglia non si altera nè per decorso di giorni nè per mutazioni d'atmosfera. Il Caffè Famiglia è giudicato da eminenti celebrità mediche, nei riguardi igienici, ottimo. Si vende a L. 2.25 il chilogramma.

Rappresentante la fabbrica Caffè Famiglia per Udine e Provincia la Ditta R. ZORZI. Il Caffè Famiglia — per assaggio, si vende alla Libreria Edmond, Zorzi e pacchetti da un chilo L. 2.25, mezzo chilo L. 1.15, un quarto di chilo L. 0.60.

Per commissioni ed informazioni dirigere lettere al Rappresentante. — Pagamenti pronta cassa. — Spese di porto a carico dei mittenti.

**LIBRERIA DEL PATRONATO**

UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

**PRECETTI DI ARTE DEL DILE.** CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, dei dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

**CATECHISMO RESIANO,** con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

**GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA** del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

**OSPITI DI OLTE' ALPE** del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

**LA CASA DEI CELIBI** — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

**Compendio della Dottrina Cri-**

**stiana** di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R.ma Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e proscritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

**I BENI DI MONTIGNÈ** — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 519, prezzo lire 1.

**I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA** del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

**SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA** del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.

**DA VENDERE**

IN OSPEDALETTO DI GEMONA

Locanda bene avviata con diverse camere ed ampio locale, annesso stallo con fienile, rimessa ed orto con roggia nel cortile.

Per trattative rivolgersi al proprietario e conduttore

**STROILI DANIELE** fu Giuseppe - Ospedaletto